
Relazione del Consiglio di Gestione

Parte Ordinaria - Punto 1 all'ordine del giorno

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio relativo al bilancio al 31 dicembre 2010 e di distribuzione del dividendo

Signori Azionisti.

A norma dell'art. 2364-bis del codice civile e degli art. 7.3 e 28.3 dello Statuto della Società, sottoponiamo alla Vostra approvazione la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2010 di Intesa Sanpaolo e, quindi, di assegnazione del dividendo alle azioni attualmente in circolazione per l'importo unitario di euro 0,091 alle azioni di risparmio n.c. e di euro 0,08 alle azioni ordinarie in circolazione e di ripartire di conseguenza l'utile netto di euro 2.326.859.031,51 nel seguente modo:

	(euro)
Utile di esercizio	2.326.859.031,51
Assegnazione alle n. 932.490.561 azioni di risparmio di un dividendo unitario di euro 0,091 (determinato in conformità all'art. 28 dello statuto sociale), per complessivi	84.856.641,05
Assegnazione alle n. 11.849.332.367 azioni ordinarie di un dividendo unitario di euro 0,08 per complessivi	947.946.589,36
e così per un totale monte dividendi di	1.032.803.230,41
Assegnazione al Fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale	10.000.000,00
Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria ^(*)	1.284.055.801,10

La destinazione dell'utile proposta consente di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile e con il rafforzamento della struttura patrimoniale di Gruppo (nel caso di approvazione della proposta, il Core Tier 1 si collocherebbe al 7,9%, il Tier 1 al 9,4% ed il ratio complessivo al 13,2%), in linea con le indicazioni degli Organismi internazionali e dell'Organo di Vigilanza.

Vi proponiamo che il dividendo sia posto in pagamento, con l'osservanza delle disposizioni legge, a decorrere dal giorno 26 maggio 2011, con stacco della cedola il giorno 23 maggio 2011.

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D.Lgs. n. 38/2005, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in una riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2010, risultava pari a euro 22.865.428,83.

Se la proposta di ripartizione dell'utile otterrà la vostra approvazione, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

^(*) Si rammenta (cfr. Nota integrativa – Parte I) che il Consiglio di Amministrazione di Sanpaolo IMI ha varato in data 14 novembre 2005 un piano di stock option, su delega dell'Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2002, a favore di n. 48 Dirigenti del Gruppo. Detto piano ha previsto l'assegnazione, così come rideterminato post fusione a seguito della deliberazione dell'Assemblea del 1° dicembre 2006, di complessivi n. 30.059.750 diritti a sottoscrivere azioni ordinarie esercitabili dopo l'approvazione dei dati di bilancio relativi all'esercizio 2008 e non oltre il 30 aprile 2012, ad un prezzo di esercizio di euro 3,9511.

Ancorché in relazione agli attuali prezzi di Borsa dell'azione ordinaria, l'evento risulti altamente improbabile, qualora uno o più portatori dei diritti di opzione esercitabili esercitassero gli stessi nel termine dell'11 aprile 2011, sottoscrivendo azioni con godimento regolare e aventi, quindi, diritto al dividendo dell'esercizio 2010 nella misura di euro 0,08 per ciascuna azione, il monte dividendi dovrebbe essere rideterminato ed aumentato in sede assembleare e, in ugual misura, diminuita l'assegnazione alla riserva straordinaria.

N.B.: poiché nei termini sopra indicati nessun titolare di opzioni ha esercitato il diritto di sottoscrivere nuove azioni, le Proposte all'Assemblea non hanno subito alcuna modifica (Nota inserita successivamente all'approvazione dei Bilanci 2010 da parte del Consiglio di Sorveglianza del 5 aprile 2011).

Patrimonio netto	Bilancio 2010	Variazione per destinazione dell'utile dell'esercizio 2010	(milioni di euro)
			Capitale e riserve dopo la destinazione dell'utile
Capitale			
- ordinario	6.162	-	6.162
- di risparmio	485	-	485
Totale capitale	6.647	-	6.647
Sovraprezzi di emissione	33.271	-	33.271
Riserve	5.709	1.284	6.993
Riserve da valutazione	896	-	896
Azioni proprie in portafoglio	-	-	-
Totale riserve	39.876	1.284	41.160
TOTALE	46.523	1.284	47.807

Milano, 15 marzo 2011

Per il Consiglio di Gestione
il Presidente – Andrea Beltratti